



Fiume Calnègia © Eduardo Soteras / WWF Svizzera

La scheda

WWF Perla d'acqua Fiume Calnègia (TI)

L'acqua cristallina della Calnègia discende senza sosta, dalle sorgenti, ai laghetti alpini della Crosa e di Formazzöö. Nel tortuoso percorso attraversa la natura selvaggia e le rocce che modella, prosegue fino a liberarsi nel magnifico salto della spumeggiante cascata di Foroglio. Gli imponenti blocchi di pietra che si trovano sul fondovalle trasformati in grotti (Splüi) e le praterie golenali caratterizzano il paesaggio.



Stato di protezione:
Medio

Il fiume

Il riale Calnègia nasce dal Wandfluhhorn (2'863 m s.l.m.) ed è lungo circa 7 km. Gli affluenti principali sono il Ri della Crosa e il Ri di Formazzöö in testa alla valle, Ri d'Orsalia e Ri d'Orsalieta in sponda destra, e Ri della Rebia in sponda sinistra. Prima di raggiungere il fiume Bavona, la Calnègia fa un salto di 110 m; la cascata, ubicata dietro al villaggio di Foroglio, è considerata la più spettacolare del Canton Ticino. La parte centrale e pianeggiante di questa valle glaciale sospesa si sviluppa per ca. 3.3 km tra l'Alpe Calnègia, (ca. 1'100 m s.l.m.) e la soglia rocciosa che costituisce il gradino superiore della cascata di Foroglio (850 m s.l.m.). I laghetti alpini della Crosa e di Formazzöö sono elementi caratteristici della zona alpina dove nasce il corso d'acqua. Il fiume Calnègia presenta un'ecomorfologia naturale, con deflusso torrentizio di tipo pluviale meridionale.

Ambienti e specie

Il corso d'acqua è immerso in un territorio dove coesistono numerosi e diversificati ambienti naturali di fondovalle, montani e alpini. In particolare in val Calnègia sono presenti ambienti golenali di elevato pregio naturalistico alternati ad ambienti prativi. Oltre a determinare un eccezionale valore paesaggistico, questa ricchezza di habitat è correlata a un'elevata biodiversità in termini di specie animali e vegetali. I terrazzamenti golenali xerici lungo la Calnègia sono particolarmente frequentati da numerose specie di lepidotteri diurni e da specie floristiche rare e protette. Il tratto che da Foroglio porta a Puntid, caratterizzato da una scalinata addossata a strapiombo alla parete rocciosa costruita per superare l'alto gradino glaciale presente, ha in gran parte conservato le proprie caratteristiche originali e costituisce una via storica d'importanza nazionale.

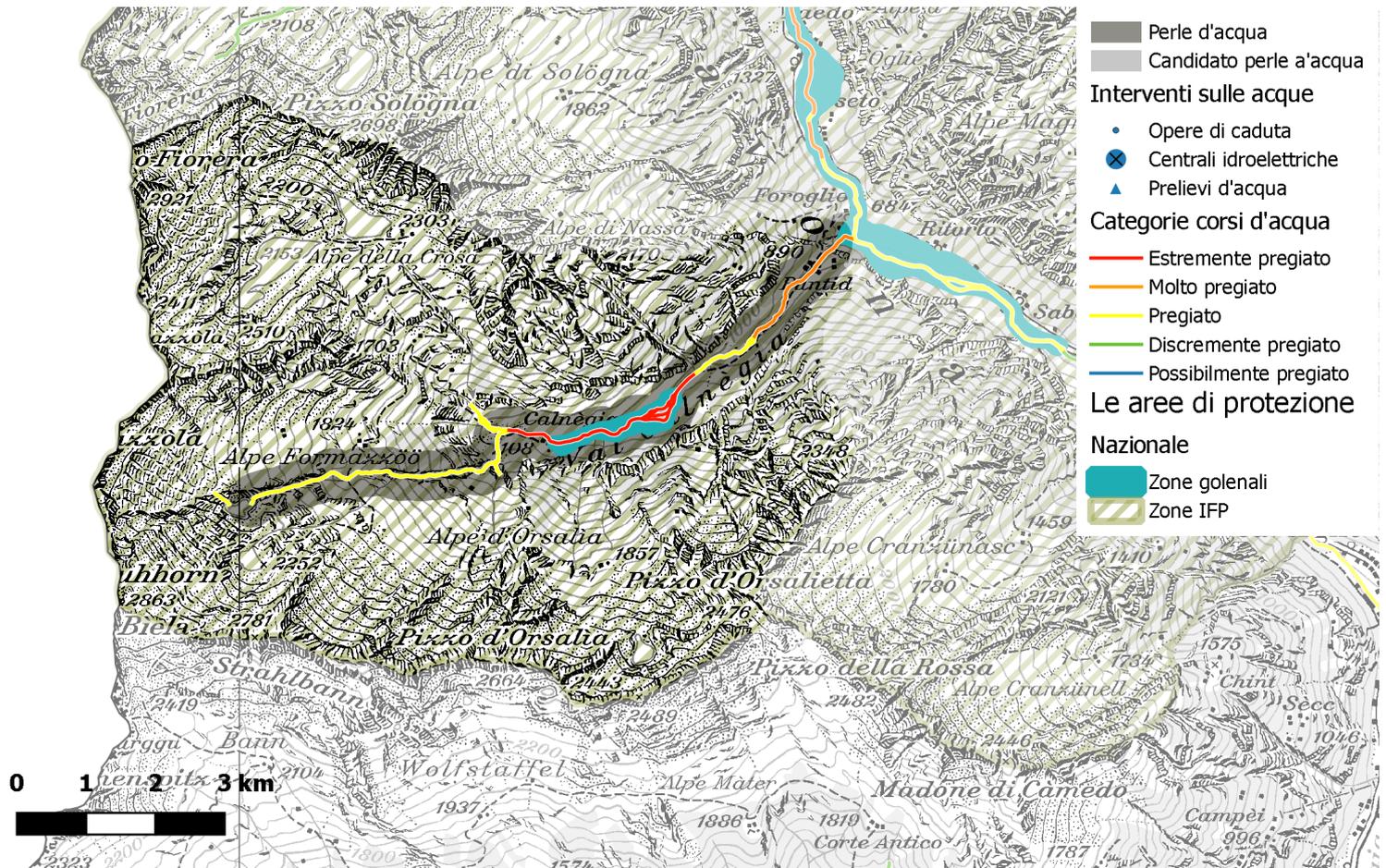
Particolarità

Cascata di Foroglio

- Ampia zona golenale con dinamica fluviale attiva
- Laghetti alpini della Crosa e Formazzöö.
- Testimonianze delle attività agropastorali quali gli orti pensili e gli splüi
- Antichi e pittoreschi nuclei rurali (Puntid, Gerra)
- Via storica d'importanza nazionale

In breve

- Tipo: Perla d'acqua bacini imbriferi
- Perimetro: dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Bavona sul fondovalle a Foroglio, incluso i laghetti alpini di Formazzöo e della Crosa.
- Caratteristiche: corso d'acqua alpino del sud delle Alpi, ambiente selvaggio in una profonda vallata di origine glaciale dal tipico profilo ad U, con piccoli affluenti temporanei e laghetti alpini
- Lunghezza Perla d'acqua: 6.6 km.
- Ambienti: zona golenale nazionale, boschi e praterie golenali.
- Specie: Merlo acquaiolo, Ballerina gialla, Vipera aspis, Ephemeroptera, Trichoptera, Plecoptera, farfalle diurne in generale



Fonte basi di carte: Ufficio federale di topografia

Interventi futuri

- Migliorare lo status di protezione
- Il progetto di recupero dei pascoli del Patriziato di Caveragno è visto come un aspetto positivo per la conservazione degli ambienti prativi aperti.

Stato di protezione e potenziali minacce

L'interno oggetto è inserito nell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale (IFP 1808 Val Bacona), mentre la parte centrale dell'asta, tra Calnègia e Gerra (ca. 1.2 km), è iscritta nell'Inventario federale delle zone golenali d'importanza nazionale (oggetto ZG 362).

Il versante orografico sinistro della valle fino al fiume, esposto a meridione, è iscritto nell'Inventario cantonale degli spazi vitali di rettili (ISVR), oggetto TI37 Val Calnègia.

Al momento non si identificano particolari minacce, ad eccezione dell'abbandono degli ambienti rurali montani tradizionali.